



Centre Suisse de Contrôle de Qualité
 Schweizerisches Zentrum für Qualitätskontrolle
 Centro Svizzero di Controllo della Qualità
 Quality Control Centre Switzerland

Chêne-Bourg, 2009-06-04

Ref : AD/Lettre ouverte 3 it.doc

Lettera aperta all'Onorevole Consigliere
 federale in carica del Dipartimento federale
 dell'interno



Collaborating Centre for
 Laboratory Quality Assurance



Onorevole Consigliere federale,

Qualche tempo fa Le avevo comunicato la nostra inquietudine relativa all'introduzione della nuova tariffa, non solo a causa delle cifre annunciate, ma anche in seguito ad una procedura che mancava di rigore. Avevo ancora una speranza. Dobbiamo purtroppo constatare oggi che le modifiche che sono introdotte in forza il 1° luglio 2009 per le tariffe di laboratorio mancano sempre di coerenza e, per il momento, sono state emesse solo delle critiche a questo proposito.

Introdurre nuove tariffe con il lodevole scopo di diminuire i costi della Sanità è il dovere di ogni *manager*. Ma introdurle, quando nessuno studio è mai stato realizzato per sapere cosa hanno consentito le precedenti modifiche tariffali, nessun dirigente d'azienda degno di questo nome se lo permetterebbe.

Piovono le critiche relative al costo delle analisi. I calcoli utilizzati non tengono assolutamente conto di una situazione svizzera che ha le sue particolarità, che Lei accetta in altri campi, ma che Lei non riconosce per la medicina di laboratorio.

Prendere come modello unicamente un elenco di analisi di un solo paese e ciò per l'unica ragione, molto probabilmente, che è germanofono e che la Sua amministrazione non ha trovato nessun collaboratore in grado di parlare francese o italiano, è vergognoso.

Lo sa che, a furia di giocare a nascondino senza coinvolgere gli specialisti di medicina di laboratorio, è possibile, da una parte, – per alcune prestazioni – fatturare e dunque farsi rimborsare delle analisi il doppio della loro tariffa ragionevole? Parla ancora di economie? Dover fatturare, d'altra parte, delle prestazioni al di sotto del prezzo d'acquisto dei reagenti, condurrà semplicemente alla soppressione delle prestazioni dall'elenco dei laboratori. Tutto ciò è un rischio unicamente per i pazienti. Forse non ne fa ancora parte, ma per quanto tempo?

Publicare un elenco delle analisi unicamente in una delle nostre lingue nazionali senza assicurarsi di pubblicarla nelle altre lingue nazionali, in un lasso di tempo ragionevole (fino ad oggi, per quanto io sappia, sono stati pubblicati solo i nomi delle analisi, ma nessuno ha fornito le relative spiegazioni, né in italiano, né in francese), è penoso e dimostra il disprezzo per la diversità linguistica che è una delle grandi ricchezze del nostro paese.

Gegründet durch:
 Fondé par:
 Fondato da:



SGH-SSH



Association sans but lucratif. Verband ohne lukrativen Zweck. Associazione senza scopo di lucro. Nonprofit-Organisation.

Direktor. Directeur. Direttore:
 Dr André Deom

CSCQ
 2, ch. du Petit-Bel-Air
 CH-1225 Chêne-Bourg

Deutsch 022 305 52 31
 Français 022 305 52 30
 Italiano 022 305 52 32

Fax : 022 305 52 38
<http://www.cscq.ch>
cscq@hcuge.ch

Diminuire il prezzo del rimborso della maggior parte delle analisi senza calcolare, né tenere conto o pensare alle conseguenze che ciò causa, non è degno di un responsabile. E' evidente che il Dipartimento federale dell'interno potrà mostrare e scandire ad alta voce che è riuscito a diminuire i costi della Sanità. Dimentica però che questi costi saranno, purtroppo, moltiplicati per un fattore elevato, a livello dei cantoni, degli ospedali, delle assicurazioni e dei pazienti. La modifica delle tariffe causerà chiaramente la soppressione di posti di lavoro di tecnici, di laboratoristi, di biologi e di medici. Queste persone si troveranno sul mercato del lavoro, probabilmente nel peggior momento. Il Centro Svizzero di Controllo della Qualità (CSCQ) – organismo di utilità pubblica e senza scopo di lucro – ha già dovuto sopprimere un posto di lavoro. Esso riceve delle lettere sempre più numerose di chiusure di laboratori di analisi mediche in Svizzera. Se questo è lo scopo dell'operazione, bisogna annunciarlo chiaramente.

La qualità, che è uno dei fiori all'occhiello del nostro paese, si degrada. Osserviamo delle diminuzioni di frequenza dell'uso dei campioni di controllo, delle soppressioni di controlli. L'utilizzo del controllo interno in alternanza al controllo esterno, evidentemente ignorando gli obblighi legali e le esigenze del mestiere, in seguito alla pressione finanziaria...

Pensavamo che il lavoro svizzero fosse un lavoro di qualità, ma bisogna arrendersi all'evidenza, navigare a vista diventa la tecnica ufficiale.

Onorevole Consigliere federale, bisogna a volte osare tornare indietro su delle decisioni prese. Bisogna avere il coraggio di annunciare che ci si è sbagliati. Dispone ancora di tempo. Lo faccia prima che sia troppo tardi e che i pazienti non siano più pazienti. Ascolti gli specialisti di medicina di laboratorio, abbia l'audacia della trasparenza! La Sua autorevolezza ne sarà rinforzata.

Sono a Sua disposizione per ulteriori chiarimenti e le porgo i miei migliori ossequi.



Dott. André Deom
Specialista FAMH
Direttore CSCQ - Centro Svizzero di Controllo di Qualità
Member WHO Expert Panel on Public Health Laboratories
Former Director WHO Collaborating Centre for Quality Assurance

If Education is expensive, try ignorance. If Quality is expensive, try without quality.

Copie:

QUALAB
FAMH, FMH, H⁺, pharmaSuisse
Partecipanti al CQE

Traduzione, fa fede la versione francese che è stata inviata.